

Sant'Andrea Bagni

■ Da lunedì ricomincia la stagione turistico-termale a Sant'Andrea Bagni con una serie di nuovi servizi. **PAG. 27**

TORRILE ERA ANCHE UN SUONATORE DI VIOLA

Si è spenta la voce del radioamatore Franco Righetti

TORRILE

■ I4DJM SK è la notizia che si è sparsa nell'etere stendendo un velo di tristezza sulle comunicazioni radioamatoriali. Sk è la sigla di «silent key» (tasto silenzioso) usata in gergo per indicare il radioamatore scomparso e, in questo caso, è stata abbinata a Franco Righetti, ex presidente della sezione Ari di Parma. Torrilense dal 1971, anno in cui si era trasferito in provincia di Parma per lavoro, era conosciuto in paese e ogni giorno era possibile incontrarlo mentre, per le vie di San Polo, passeggiava con il cane e lo zainetto in spalla. Attivo anche nel volontariato, Righetti era stato un milite della Protezione civile e, in quel contesto, aveva organizzato il primo corso di comunicazione radio. «Franco aveva una dote innata: quando spiegava, rendeva chiari a tutti anche i concetti più difficili - ricorda Enrico Melioli, uno dei colleghi radioamatori di San Polo - per questo era stato uno degli insegnanti ai corsi». Ingegnere industriale, Righetti amava la progettazione e le elaborazioni e, da quando era in pensione, non era difficile trovarlo nel suo laboratorio mentre modificava gli apparecchi radio. Aveva un altro amore: la musica classica e



Musica Righetti suona la viola.

rinascimentale. Suonava la viola in un gruppo fondato con gli amici di Rivarolo del Re. La sua vita non era stata sempre felice: sei anni fa una tragedia colpì la sua famiglia. Il marito della figlia Barbara fu brutalmente ucciso e lei è rimasta sola, incinta di cinque mesi. Da qualche tempo era arrivata la notizia di un male incurabile ma la giovialità di Franco era rimasta la stessa. Il 20 gennaio scorso era partito per Spoleto per raggiungere la figlia e la nipotina. Poi il 14 febbraio se n'è andato nel sonno lasciando la figlia Barbara, la nipotina Alessia, la moglie Franca e il figlio Stefano. Seguendo le sue disposizioni, la famiglia ha fatto cremare il corpo a Spoleto e a Torrilè la notizia è arrivata solo qualche giorno fa. ♦